

Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì", "No, no"; il di più viene dal Maligno
Mt. 5, 37

Carissimo padre Angelo,

ti saluto con la grande gioia di tutti i bambini e gli analfabeti, poveri di mente e ricchi di vita, che oggi stanno vivendo la rivoluzione del Carisma e dei Gemellaggi di vita in tutti i continenti, nelle 173 missioni in formazione tra Africa, India e Sud America, e nei 384 territori in formazione in Italia, con tre milioni e duecento mila persone.

Siamo nel pieno del mese di febbraio e, con la grazia di tutte queste persone degne e di tutti i volontari italiani e del sud del mondo, con il loro corpo, sangue, moltissimo impegno e grande fedeltà al Carisma, sono felice di informarti che, ad oggi, sono state trovate 312 persone degne e sono state realizzate 312 adozioni.

Non è possibile cogliere con ragionamenti umani questo immenso movimento di vita.

Sempre di più, mi rendo conto che questa profezia del 12 che viviamo quotidianamente è ispirata dalla grazia della Madonna. Solo un atteggiamento di ordine, silenzio, semplicità e umiltà, come i poveri analfabeti e i bambini, può rispettare questo sacro piano di Dio per la salvezza dell'umanità che si realizza nel vivere e far vivere il Carisma nei Gemellaggi.

Di fronte a tutte le difficoltà passate che ci impedivano di rimanere nella grazia e di fronte a tutti i diavoli che nei secoli sono diventati sempre più inferociti, sembra impossibile vedere questi numeri che crescono di settimana in settimana.

Di fronte a tanta immensità, c'è solo da rimanere in ordine, silenzio e preghiera, **come la Madonna mentre canta il Magnificat.**

*L'Anima Mia magnifica il Signore,
e il Mio Spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'**umiltà** della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno
beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen*

La Madonna recita il Magnificat esprimendo con forza la verità della certezza di Dio. Nel pieno della sua umiltà, afferma con certezza tante cose che sono stoltezza per la mente e scandalo per le leggi. Proprio mentre Erode compiva la strage degli Innocenti, la Madonna afferma che Dio Onnipotente "ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili". Mentre gli scribi e i farisei avrebbero ucciso suo Figlio, Lei afferma che lì, in quel momento, con Gesù che sussulta nel grembo insieme a Giovanni il Battista nel grembo di Elisabetta, Dio Onnipotente "ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore". Proprio mentre l'Impero Romano nel suo tempo e le potenze capitaliste nel mondo di oggi, schiacciano e fanno morire chi ha di meno mentre esaltano chi ha di più, Lei annuncia, fermamente, che "ha innalzato gli umili, ha rimandato i ricchi a mani vuote".

Grazie, padre Angelo, per aver espresso la verità del Carisma che Dio ha donato nello Spirito Santo. Nessuno aveva mai compreso il valore della Creazione, della Redenzione e dello Spirito Santo, né il significato pieno dell'Albero della Vita, che sono tutte le nostre forze, per il 90% inconscie. Grazie per aver espresso la verità del

diavolo che, ingannandoci e facendoci mangiare dell'Albero della conoscenza del bene e del male, ci porta su una sessualità sporca e dipendente, e ci fa perdere la centralità di Dio con la persona e la persona con Dio, che è propria del bambino nei primi 30 giorni. Grazie per aver vivificato il significato dell'Albero della Vita che è la Croce di Cristo, vero albero di Resurrezione attraverso cui Cristo vince il diavolo subito, appena scende agli Inferi. Grazie perché nell'esperienza della missione, l'Albero della Vita Nuova non è fatto di Conoscenza del bene e del male, ma è fatto di 3 milioni e 200 mila persone che sono le foglie di questo immenso Albero, pieno di fiori e frutti che sono tutte le esperienze di comunità, di relazione, di gemellaggio che vengono quotidianamente vissute e testimoniate dai bambini e dagli analfabeti.

Voglio fare ancora una volta il giro del mondo, non per andare in giro, ma perché la grazia della Madonna può parlare solo attraverso le parole degli analfabeti e attraverso questi frutti di vita, che sono fatti, che sono la verità del Magnificat. La prima tappa è l'Africa. Tu, padre Angelo, e tutti ricordate certamente **Alfred, da Kericho**. Kericho è una cittadina nel mezzo della Rift Valley, la "culla dell'umanità", non lontano da dove, per intenderci, è stato ritrovato lo scheletro dell'australopiteco Lucy. A Kericho, ci sono non solo le multinazionali che piantano il the, ma anche le comunità di 3 missioni solidali che piantano semi di vita e crescono di anno in anno. Alfred mi diceva: "Qui abbiamo sempre vissuto un'esperienza di vita falsa, che non rispetta la Creazione di Dio, proprio qui, dove l'uomo è stato creato. Secondo il clan, tu non nasci uomo, non sei creato uomo completo, ma lo diventi solo se superi i riti di passaggio all'età adulta, cioè solo se vai nella foresta per molti giorni e se sopravvivi da solo. Allora, se passi da tutte queste leggi e tradizioni, ti dicono che sei un uomo, che puoi sposarti, che sei parte del clan. Adesso, con la grande novità dell'Antropologia del Carisma, abbiamo capito che non diventi un uomo se ti sottometti alle tradizioni del clan, ma che sei creato uomo o donna, come Dio vuole, a sua immagine e somiglianza, non a immagine e somiglianza del clan. Padre Angelo, ti ringrazio, perché hai tracciato una via che per noi è importantissima, qui in Africa, ed è molto semplice. Io e mia moglie Faith e anche le altre persone degne e famiglie ci incontriamo, raggiungiamo le persone e abbiamo vere relazioni. Questa è la vera Carità. Solo questo ci fa uscire dalle multinazionali, perché per uscire dalle multinazionali l'unica via è recuperare vere relazioni che fanno recuperare la dignità della persona. Prima anche le nostre comunità non erano vere, perché non eravamo veri neanche noi. Quindi c'erano le comunità solidali, ma non ci incontravamo o non avevamo nemmeno i libri. Adesso tutti partecipano nella creatività, non solo ci incontriamo, ma prendiamo il tempo che serve per testimoniare ognuno la propria vita all'altro. Anche io, ho dovuto prendere il tempo necessario per recuperare la mia dignità e per identificare la creatività in cui volevo esprimermi, nel lavoro. Adesso ho un allevamento e ho comprato anche una mucca che mangia da sola mentre io vado a incontrare le comunità. Ho trovato un lavoro che serve me e la mia vocazione nella missione e non che mi renda schiavo e mi impedisca di partecipare, come era prima. Così ci stiamo sostenendo tutti e ognuno ha un lavoro creativo e di servizio e scambiamo testimonianze e i frutti del nostro lavoro creativo e di servizio nei capannoni. Non è un'esperienza religiosa di cattolici o non cattolici, è un'esperienza che coinvolge tutti perché la vita è di tutti e quando uno tocca che qui si ritrova la vita, tutti vogliono partecipare."

Dal **Sud America, dal Paraguay**, la testimonianza che porto è proprio di un bambino, **Juan David**, figlio di due missionari meravigliosi, cioè Roberto e Julia:

"Padre Angelo: Ti porto sempre nelle mie preghiere perché per me sei un profeta che sta salvando milioni di persone, soprattutto i bambini come me.

Sono Juan David, ho 13 anni, ho imparato da questa cultura che l'amore è la cosa più grande che si possa avere. Senza l'amore, proprio niente è possibile e grazie a questa cultura che è entrata nella mia famiglia, ho capito, ho imparato tante cose importanti, sto crescendo, mi sento benissimo, conosco il valore che ho come persona, ogni giorno che passa mi sento rafforzato, eternamente grato a Dio e a te Padre Angelo attraverso ogni parola scritta nelle pagine dei tuoi libri, video, audio delle messe e incontri che ho condiviso con i miei genitori e le comunità e che mi hanno insegnato l'immensità che ognuno di noi ha come persona."

E dal Kerala, in India, Jisha scrive:

“Molte famiglie che partecipano alle comunità quando leggono i tuoi libri, padre Angelo, e ascoltano le testimonianze di tutto il mondo, colgono la meraviglia di questa Grazia ricevuta attraverso il Carisma di sviluppo di vita e missione. Molti poveri analfabeti stanno ritrovando la loro dignità di figli di Dio anche se vivono nella povertà materiale e allora riprendono forza e iniziano attraverso le relazioni con i donatori italiani a riprendersi in mano la loro vita. Iniziano piccole attività sussistenti per uscire dalle dipendenze secolari, si incontrano settimanalmente e mensilmente nei capannoni per condividere e per capire come tante sono le persone colpite dai diavoli secolari inconsci e risorgono veramente. [...] Per esempio, una famiglia molto povera Indù, delle nostre comunità, ci testimoniava di essere riuscita ad andare oltre le caste. Per quanto erano poveri, spesso il figlio mangiava il cibo dei cani fuori dalla scuola ed erano veramente disperati perché il padre aveva perso il lavoro. Anche quel poco che normalmente poteva portare a casa, in quel momento non c’era. Quando leggendo il punto sulle energie personali da “Uscire da ogni inganno”, Sudarajan, questo è il nome del papà, ha capito che anche dentro di lui c’erano queste energie, per Creazione di Dio, e ha capito che doveva darsi una mossa. Ha iniziato con il contributo del donatore italiano a lui collegato, un piccolo lavoro manuale ed ha iniziato a risentire la sua dignità. Insieme alla moglie Subitha hanno ripreso finalmente in mano la loro vita. Gokul, il figlio, nel frattempo si era ammalato agli occhi e ancora di più hanno sentito la chiamata di Dio ad andare ancora più in fondo. Hanno iniziato a testimoniare alle famiglie vicine, Indù come loro, e hanno coinvolto più di 20 famiglie nuove con la carità e la testimonianza del Carisma. Il Signore li ha benedetti subito, guarendo il figlio e facendo cogliere loro l’importanza della missione. Questa è solo una delle tantissime testimonianze di vita che stiamo sperimentando oggi qui grazie a Dio, a te Padre Angelo, al Carisma e ai volontari di Italia Solidale!”

E, infine, **dall’Italia, Maria Grazia da Genova** testimoniava l’importanza della comunità:

“Vi voglio fare partecipi di un messaggio che mi ha inviato questa mattina Monica, perché ciò che mi ha scritto mi ha veramente scaldato il cuore e confermato ulteriormente l’importanza di quello che stiamo facendo e vivendo con il Carisma. Mi ha scritto di aver capito che sono entrata nella sua Vita per un motivo che lei non sa, io non so, ma che certamente Dio sa. Io non vedo Monica tutti i giorni, ma questo suo messaggio mi ha fatto comprendere che quello che sta percependo è comprensione e calore umano, è amore, è comunità e relazione, e lo stesso lei lo percepisce ogni volta che legge e rilegge le lettere di p. Angelo (in particolare quella per i donatori e quella di Natale). Oggi Monica mi ha fatto capire una volta di più quanto noi siamo strumenti nelle mani di Dio per arrivare a tutti attraverso le relazioni, i gemellaggi, le adozioni e le comunità”.
La persona degna che ha scritto a Maria Grazia è una persona semplicissima, che è stata adottata da bambina e che non ha capito molto della missione, ma che ha capito tutto dell’amore dei bambini che risolve la moltitudine dei mali e che subito si è mossa, trovando già una nuova persona degna che salva un bambino, Annalisa, e così le comunità si stanno moltiplicando.

Non sono comunità fatte di parole e ragionamenti nel Carisma, ma fatte della sostanza del Carisma che è la Carità e la salvezza di ogni persona, che inizia dalla Carità per un bambino.

Non voglio aggiungere altro, solo ringraziare Dio per la Carità.

Solo la Carità ci permette di riparare al non Amore che abbiamo vissuto, solo la Carità ci permette di avere un cuore sacro e immacolato e vivere tutta la missione, come Maria Frau sempre mi dice, in modo oblato, consacrato e offerto al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria.

Che Dio ci aiuti a ringraziare per l’immensità che abbiamo la grazia di vivere ricevere e di rispettare e servire, come la Madonna e Cristo, la Volontà di Dio per la salvezza di ogni suo Figlio. Una preghiera speciale per te padre Angelo, per la tua salute, per la tua vita e per tutta la tua gioia, che la Madonna, che è sempre presente, ti accompagni a tutta la pienezza dell’esperienza che Cristo vuole vivere con te!

Grazie sempre,

Silvia